



TRIBUNALE DI PISA

Sezione Procedure Concorsuali

Il giudice, Dott. Marco Zinna, letti gli atti della procedura di sovraindebitamento n. 125/2026 R.G. P.U. per l'omologa del piano di ristrutturazione dei debiti della Sig.ra PAOLA BAUDINO ;

Esaminato il piano di ristrutturazione dei debiti presentato in data, così come corredato anche dalla relazione particolareggiata dell'organismo di composizione della crisi;

Rilevato che, ad un vaglio preliminare, la proposta ed il piano risultano ammissibili, in quanto:

- il debitore risulta rivestire la qualifica di consumatore ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. e), CCII;
- la domanda risulta corredata dalla documentazione di cui agli artt. 67 e 68 CCII;
- il consumatore non è già stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda, né ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- sulla base di quanto attestato nella relazione dell'OCC, il consumatore non risulta aver determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode;

Rilevato che il debitore ha richiesto, ai sensi dell'art. 70, co. 4, CCII, che sia disposta la sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata che potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano e che sia disposto il divieto di azioni esecutive e cautelari sul proprio patrimonio;

Visto l'art. 70 CCII;

Ritenuto pertanto di dover disporre la convocazione delle parti in udienza;

Visti gli artt. 127 e 127-ter c.p.c., come introdotti dal d.lgs. n. 149/2022;

Ritenuto che l'udienza non richiede la presenza di soggetti diversi dai difensori dalle parti, dal pubblico ministero e dagli ausiliari del giudice e che può pertanto essere sostituita dal deposito di note scritte;

P.Q.M.

DISPONE che, a cura dell'OCC, la proposta ed il presente decreto siano pubblicati sul sito internet del Tribunale e ne sia data comunicazione a tutti i creditori entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente decreto;

INVITA i creditori a comunicare all'OCC un indirizzo di posta elettronica certificata, avvertendo che, in mancanza, le successive comunicazioni saranno effettuate mediante deposito in cancelleria;

AVVISA i creditori che, nei venti giorni successivi alla ricezione della comunicazione dall'OCC, possono presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata di quest'ultimo, come indicato nella comunicazione;

DISPONE che l'OCC, entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine di cui al paragrafo precedente, sentito il debitore, riferisca in ordine alle osservazioni eventualmente presentate e proponga, se del caso, le modifiche al piano che ritiene necessarie;

DISPONE la sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata eventualmente pendenti nonché il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del debitore fino alla conclusione del procedimento

DISPONE il divieto per il sovraindebitato di compiere atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, salva espressa autorizzazione del Giudice

DISPONE che l'udienza sia sostituita dal deposito di note scritte, contenenti le sole istanze e conclusioni, redatte nel rispetto dei principi di sinteticità e chiarezza e da denominarsi "note di trattazione scritta" (o dicitura similare), assegnando alle parti termine perentorio fino al 13/1/2027 per il deposito delle predette note.

AVVISA le parti che il giorno di scadenza del termine assegnato per il deposito delle note è considerato data di udienza a tutti gli effetti.

SEGNALA alle parti che entro cinque giorni dalla comunicazione del presente decreto possono presentare istanza di trattazione orale.

RISERVA la decisione ovvero l'adozione di ogni opportuno provvedimento entro trenta giorni dalla scadenza del termine di deposito delle note.

Si comunichi.

Pisa, 04/10/2026

Il giudice
dr. Marco Zinna

Avv. Lorenzo GREMIGNI FRANCINI

Piazza San Paolo all'Orto, n. 22 – 56127 Pisa

Tel. 050 571333 - Fax 050 575445 - E-mail: logre78@hotmail.com

P.iva 01839380506 - Cf. GRMLNZ78B16G702T

PEC: lorenzo.gremignifrancini@pecordineavvocatipisa.it

Ricorso

per l'ammissione alla Procedura di Ristrutturazione

dei Debiti del Consumatore

ex artt. 67 e ss. del c.d. Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza

Nell'interesse della Sig.ra **Paola BAUDINO** nata a Pisa il 28/06/1962 residente in *****
***** (doc. 1), C.F. BDNPLA62H68G702Z, rappresentata e difesa
come da procura in allegato al presente ricorso (doc. 2), dal proprio difensore Avv. Lorenzo
Gremigni Francini (C.F. GRMLNZ78B16G702T, Fax 0505575445, Tel. 050571333) ed
elettivamente domiciliata presso il suo Studio sito in Pisa, Piazza San Paolo all'Orto n. 22,
PEC: lorenzo.gremignifrancini@pec.ordineavvocatipisa.it;

-Ricorrente-

PREMESSO CHE

Ricorrono i presupposti per l'accesso alla procedura in oggetto poiché la ricorrente:

1. è soggetto persona fisica consumatore, secondo quanto previsto dall'art. 2, lett. e, C.C.I.I.;
2. di conseguenza, non è soggetta alle procedure concorsuali vigenti e previste dal c.d. Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza;
3. non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, a una procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ai sensi della previgente l. 3/2012, né ha beneficiato in quel periodo di un provvedimento di esdebitazione;
4. di conseguenza, non ha beneficiato dell'esdebitazione per due volte nella propria vita;
5. è in una situazione di sovraindebitamento come definita dall'art. 2 del C.C.I.I., ossia di manifesto oggettivo e perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, circostanza questa che non ha consentito, e non consente tutt'ora, di adempiere alle obbligazioni contratte secondo le scadenze originariamente pattuite;
6. non ha determinato il proprio sovraindebitamento con colpa grave, mala fede o frode, come meglio si dirà nel prosieguo;



7. ha depositato istanza presso il costituito Organismo di Composizione della Crisi presso la Camera di Commercio Toscana Nord Ovest, finalizzata ad ottenere la nomina di un professionista che svolga i compiti e le funzioni attribuiti agli organi di composizione della crisi, così da poter usufruire della procedura prevista dalla summenzionata normativa – O.C.C. che ha quindi nominato quale gestore il Dott. Alessandro Bernardeschi il quale ha accettato l'incarico (**doc. 3**);
8. ha diligentemente collaborato, con l'assistenza dello scrivente, per consentire al nominato gestore la ricostruzione della sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
9. ha presentato, per il tramite dello scrivente, il presente ricorso per la ristrutturazione dei propri debiti, sottoponendolo al suddetto professionista per la redazione della relazione prevista dalla Legge.

Tutto ciò premesso, la ricorrente come sopra rappresentata e difesa, preliminarmente

CHIEDE

di essere ammessa ad una procedura di “Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore” a norma degli artt. 67 e ss. del C.C.I.A.A., secondo la proposta di cui al prosieguo del presente atto, corredata dalla relazione attestante la fattibilità della stessa dell’Organismo di Composizione della Crisi adito.

***** *** *****

BREVE NARRATIVA DEI FATTI

La ricorrente (**doc. 4 e doc. 5**, carta di identità e tessera sanitaria) è impiegata presso l'*****
*****, a tempo pieno e indeterminato (**doc. 6**, contratto di lavoro), con mansioni di assistente amministrativo e con uno stipendio di circa 1.750,00 € mensili (**doc. 7**, BP), al lordo della cessione del quinto (345 euro/mese, **doc. 8**).

Risulta separata nel 2000 e divorziata nel 2007 (**doc. 9**, cert. stato di famiglia ed estratto atto di matrimonio).

Ha un figlio di 34 anni che vive insieme alla nonna paterna, sempre nel comune di Cascina (**doc. 10**, cert. residenza e stato famiglia).

Nel 2010 la sig.ra Baudino acquistava l'immobile di abitazione in *****
(**doc. 11**, contratto di acquisto e **doc. 12**, risultanze catastali), stipulando contratto di mutuo con Barclays Bank per l'importo di 150.000 euro in linea di capitale (**doc. 13**, mutuo).

La rata iniziale era di circa 500,00 euro al mese; tuttavia negli anni cresceva in modo sproporzionato fino a superare i 600,00 euro al mese e poi i 700,00 euro al mese nel solo anno 2023 (cfr. doc. 13).



La crescita dell'importo delle rate di mutuo, insostenibile col solo stipendio, spingeva la sig.ra Baudino dapprima a contrarre un finanziamento con Compass (gennaio 2023, **doc. 14**), e poi a cedere il quinto dello stipendio a IBL Banca (settembre 2024). Il 20 marzo 2023 l'esponente otteneva da Barclays l'applicazione del tasso fisso per dieci anni (**doc. 15**).

Nel frattempo, una situazione sanitaria compromessa sin dal 2016 si aggravava repentinamente e l'esponente, malata di leucemia linfatica cronica (**doc. 16** e **doc. 17**, certificati medici), con connettivite indifferenziata – patologia autoimmune – si vedeva riconoscere una percentuale di invalidità civile del 60% (20 maggio 2025, **doc. 18**). Ai sensi della legge 104, è stato riconosciuto alla sig.ra Baudino l'handicap, pur senza accompagnamento, tuttavia con tutti gli altri benefici di legge, fra cui un mese ogni anno di congedo per cure (**doc. 19**).

Il cugino sig. ***** consegnava dal 2010 al 2019 alla esponente la complessiva somma di euro 13.000, pari all'intero prezzo di un terreno venduto al medesimo con rogito del 12 gennaio 2021 (**doc. 20**, vendita terreno).

In conclusione, dalla legittima aspirazione di acquistare una abitazione mediante mutuo, è derivato alla signora Baudino un debito mensile molto superiore rispetto a quanto preventivato, senza sua colpa; per sostenere tale spesa, non potendo contare se non sulle proprie limitate risorse, era obbligata a accendere un oneroso prestito Compass cfr. doc. 14) ma nel giro di un anno e mezzo anche tale somma si mostrava insufficiente alle proprie necessità, rese maggiori da una critica situazione di salute sopraggiunta nel frattempo. A quel punto l'esponente chiedeva e (con sua stessa sorpresa) otteneva subito una cessione del quinto (cfr. doc. 15) ma il complessivo carico debitorio la poneva inequivocabilmente in stato di bisogno.

La signora Baudino ha interrotto i seguenti pagamenti:

- Barclays: ultima rata versata è del novembre 2024;
- Compass: ultima rata versata è del 30 gennaio 2025.

È invece regolarmente proseguita la cessione del quinto.

Il valore di mercato dell'immobile si aggira sui 120.000,00 euro; al riguardo, si produce la stima scritta di primaria agenzia immobiliare unitamente ai suoi allegati sub **doc. 21**.

I debiti attualmente hanno la seguente consistenza (somme arrotondate):

Compass - 54.000 oltre interessi e spese

Barclays – 110.000 euro oltre interessi e spese

IBL Banca - 40.000 euro oltre interessi e spese

Lo scrivente difensore, su incarico della odierna ricorrente, ha preso contatti coi due creditori Compass e Barclays per tentare una soluzione transattiva consistente in un saldo e stralcio



complessivo da liquidare mediante vendita dell'immobile, ma sono state ricevute dalle dette Società solo proposte di rimodulazione dei pagamenti periodici e nel caso di Barclays di sospensione del mutuo con pagamento dei soli interessi (circa 400,00 euro al mese). Sulla posizione relativa al creditore Compass (e il suo aggravamento) si tornerà tra poco.

Ne consegue che, anche volendo liquidare il proprio patrimonio (➔ vendita immobile di abitazione) la sig.ra Baudino non sarebbe in grado di uscire da una situazione di chiaro sovraindebitamento.

A ciò si aggiunga quello che a prima vista potrebbe apparire un mero dettaglio e che invece integra un grosso problema per la esponente: la stessa è fatta oggetto di continue chiamate al telefono, lettere, visite di soggetti incaricati dai creditori, al punto da doversi isolare chiudendosi in casa senza aprire a nessuno né rispondere alle continue telefonate provenienti da numeri sconosciuti. Tale situazione ha distrutto la sua vita sociale e sta aggravando la già compromessa salute.

Per quanto riguarda le uscite per il proprio sostentamento, la sig.ra Baudino sostenere delle spese ridotte al minimo, quotidiane e ricorrenti, e quantificabili, approssimativamente, come segue:

- per quanto attiene alle utenze comuni (**doc. 22 a, doc. 22 b, doc. 22 c e doc. 22 d**) a cui si aggiunge la Tassa sui rifiuti (TARI, **doc. 23**), gli esborsi si quantificano, facendo una media fra stagione invernale in cui sono maggiori le spese di riscaldamento e stagione estiva in cui sono più ridotte, in 200,00 euro mensili complessivi;
- per quanto attiene alle spese di alimentari, prodotti per l'igiene e la vita domestica, effetti personali in generale, 200,00 euro mensili;
- per quanto riguarda le spese di farmaci, dispositivi medici ed altri esami (non ricompresi fra quelli per cui la sig.ra Baudino gode dell'esenzione), 40,00 euro mensili;
- alcune uscite annuali, fra cui manutenzione della caldaia (**doc. 24**), manutenzione (c.d. tagliando, **doc. 25a**) e revisione governativa dello scooter (**doc. 25b**), tassa di occupazione suolo pubblico per resede (**doc. 26**), contributo annuale al Consorzio di Bonifica (**doc. 27**), servizio Lux votiva (**doc. 28**), tessera Pubblica Assistenza (**doc. 29**) e SOCREM (**doc. 30**), assicurazione (**doc. 31**) e tassa di possesso dello scooter (**doc. 32**), per circa 720,00 euro annui, da cui 60,00 euro mensili;
- canone DAZN (formula family ripartita con altra persona): circa 320,00 all'anno (**doc. 33**);
- per quanto attiene infine a carburante per lo scooter ed altre esigenze personali, 70,00 euro mensili;



emerge, quindi, che la Sig.ra Baudino affronta, con esclusivo riferimento alle voci di spesa di cui sopra, delle uscite mensili pari a circa 600,00 euro.

Come anticipato, la posizione concernente il debito verso Compass ha subito un aggravamento. La sig.ra Baudino ha, infatti, ricevuto in data 20 giugno u.s. notificato di D.I. non provvisoriamente esecutivo per l'importo complessivo di euro 40.347,31, oltre interessi legali e spese processuali (**doc. 34**).

Si ritiene che la vicenda sopra riassunta, pienamente documentabile, integri il presupposto per l'accesso ai rimedi legali contro un sovraindebitamento complesso e non riconducibile a colpa della sig.ra Baudino.

Pertanto, al fine di uscire dalla situazione di definitiva incapacità a far fronte alla situazione debitoria accumulata, si richiede che la ricorrente venga ammessa ad una procedura di Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore, come previsto dal Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, proposta che si va di seguito a meglio dettagliare.

FONTI DI FINANZIAMENTO DEL PIANO e PATRIMONIO dell'ISTANTE

Il Piano proposto verrà finanziato attraverso il ricavato della vendita dell'immobile di cui l'esponente è proprietaria e che ad oggi rappresenta la propria unica abitazione dove risiede; si prevede inoltre la possibilità di mettere a disposizione dei creditori una somma di circa euro 100,00 al mese ricavato dal proprio stipendio per 36 mesi.

SITUAZIONE DEBITORIA

L'ammontare dei debiti complessivi maturati alla data del deposito del presente ricorso è pari a complessivi circa euro 179.624,52 oltre ad euro 12.026,20 quale preventivo formulato dall'OCC, euro 500,00 per spese prevedibili vendita competitiva ed euro 3.900,00 quale compenso per l'assistenza legale e il deposito del ricorso.

Preliminarmente all'esposizione del presente piano, si ritiene opportuno esporre i creditori nella tabella che segue in funzione del grado di privilegio ad ognuno spettante.

Creditore	Importo euro	Garanzie caratteristiche del credito	Azioni
Occ/Gestore	12.026,20	Prededucibile/Preventivo approvato	
Spese legali Avv. Lorenzo Gremigni Francini	3.500,00	Privilegio ex art. art. 2751-bis, n. 2	
Barklays Bank	105.085,61	Credito assistito da garanzia ipotecaria	Diffida
Compass Finanziamento	40.347,31	Finanziamento chirografo	D.I.
IBL Banca	34.155,00	Finanziamento chirografo/Cessione V stipendio	(ha sempre pagato)
Sepi Pisa	36,60	Chirografo	



Totale	196.050,72		
--------	------------	--	--

PROPOSTA DI PIANO

Considerato quanto sopra, il debitore intende proporre ai propri creditori una procedura di Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore *ex* artt. 67 e ss. del C.C.I.A.A., che prevede:

- 1) la vendita dell'immobile sito in ***** per un importo stimato in circa euro 130.000,00 (valutazione minima);
- 2) Euro 3.600,00 derivanti da una quota del reddito mensile per tre anni (euro 100,00 x 12 x 3).

Ai fini dell'esecuzione del presente piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, l'immobile identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Cascina al foglio 4, particella 247 , sub 16 , e foglio 4, particella 801 , sub 10 **gravato da ipoteca a favore di Barclays Bank** (cfr. doc. 13), sarà alienato tramite procedura competitiva ai sensi dell'art. 216 CCII tramite ausilio del soggetto specializzato alla vendita *Gobid International Auction Group S.r.l.* il quale opererà sotto la vigilanza dell'Organismo di Composizione della Crisi, assicurando la regolarità, la terzietà e la tracciabilità di tutte le fasi della vendita. A tal proposito si evidenzia che la vendita in questione sarà senza spese a carico della procedura salvo quelle di pubblicità stimabili in circa 500,00 euro.

Il trasferimento della proprietà dell'immobile avverrà mediante **atto notarile** il cui costo è a carico dell'aggiudicatario, a seguito dell'integrale versamento del prezzo, con destinazione del ricavato al soddisfacimento dei creditori secondo quanto previsto dal presente piano e **con priorità al creditore ipotecario**, nei limiti del proprio titolo di prelazione.

Le spese inerenti allo svolgimento della procedura competitiva di vendita, nonché al compenso del notaio incaricato della stessa, saranno poste a carico dell'aggiudicatario, così come le spese e gli oneri fiscali connessi al trasferimento della proprietà dell'immobile, ivi comprese le imposte e gli onorari notarili relativi all'atto di compravendita.

Totale che si intende mettere a disposizione dei creditori: euro 133.600,00.

Creditore	Importo euro	Garanzie caratteristiche del credito	Azioni
Occ/Gestore	12.026,20	Prededucibili	



Spese procedura	500,00	Prededucibili	
Spese legali Avv.Lorenzo Gremigni Francini	3.900,00	Privilegio ex art. art. 2751-bis, n. 2	
Barklays Bank	105.085,61	Credito assistito da garanzia ipotecaria	Diffida
Compass Finanziamento	40.347,31	Finanziamento chirografo	D.I.
IBL Banca	34.155,00	Finanziamento chirografo/Cessione V stipendio	
Sepi Pisa	36,60	chirografo	
Totale	196.050,72		

Il presente Piano prevede:

- integrale soddisfazione della classe dei **crediti in prededuzione**, per complessivi **euro 15.526,20**;
- **soddisfazione al 100% dei crediti privilegiati ipotecari per euro 105.085,61**;
- soddisfazione al 100% dei crediti privilegiati professionali per euro 3.900,00;
- soddisfazione al 16,21% per i creditori chirografari.

TABELLA PROPOSTA PIANO DI RISTRUTTURAZIONE

Creditore	Importo euro	Garanzie caratteristiche del credito	Proposta %	Vendita immobile	Quota stipendio
Debiti				130.000,00	3.600,00
Occ/Gestore	12.026,20	Prededucibile	100%	12.026,20	
Spese procedura	500,00		100%	500	
Spese legali Avv. Lorenzo Gremigni Francini	3.900,00	Privilegio ex art. art. 2751-bis, n. 2	100%	3.900,00	
Barklays Bank	105.085,61	Credito assistito da garanzia ipotecaria	100%	105.085,61	
Compass Finanziamento	40.347,31	Finanziamento chirografo	16,21%	6.540,30	
IBL Banca	34.155,00	Finanziamento chirografo/Cessione V stipendio	16,21%	5.536,53	
Sepi Pisa	36,60		16,21%	2,52	
Totale				130.000,00	3.600,00

SULLA CONCESSIONE DEI PRESTITI SUCCESSIVI AL MUTUO

Per quanto riguarda i creditori chirografari Compass e IBL Banca, come evidenziato dal Gestore nella propria relazione, deve essere fatta una opportuna riflessione in merito alla corretta valutazione del merito creditizio da parte dei due istituti.



I due finanziamenti in questione si sono rivelati fonte di ulteriore indebitamento anche in funzione degli oneri accessori addebitati alla parte istante ed ai tassi che si sono manifestati molto elevati. È evidente infatti che in una situazione di particolare difficoltà e in condizioni di non lucidità e competenza il soggetto indebitato è portato ad accettare qualunque condizione prescindendo da ogni valutazione. Basti pensare che, nel caso del finanziamento Compass a fronte di un capitale richiesto da restituire in 120 rate di euro 40.000,00, il contratto stesso evidenzia che il debito complessivo da restituire sarebbe stato pari a oltre euro 62.000,00 cioè oltre il 50% in più. Certamente si tratta di una considerazione atecnica ma è opportuna per evidenziare la circostanza estremamente grave.

Inoltre, alla data di stipula del suddetto contratto la Sig.ra Baudino già sosteneva la rata mensile del mutuo acceso per l'acquisto della casa che ammontava a circa euro 700,00, alla quale si aggiungeva appunto la rata Compass per euro 518,00/mese.

Pertanto, la vecchia prassi bancaria per cui la capacità di rimborsare un finanziamento calcolando il terzo del reddito mensile del richiedente (euro 1750,00 circa) già era messa in discussione.

Analoga considerazione deve essere fatta per la cessione del V° dello stipendio stipulata con IBL Banca sulla quale non è il caso di dilungarci per simili evidenti considerazioni.

Nonostante questa situazione finanziaria «complicata» la sig.ra Baudino ha sempre cercato di condurre una vita corretta e dignitosa sotto ogni punto di vista rispettando ogni adempimento fiscale sia con l'Agenzia delle Entrate (doc. 35, esposizione debitoria verso ADER nulla) che con il Comune.

Il piano di pagamenti prevederà che i versamenti vengano fatti su un conto dedicato alla procedura, ed il riparto, fatta eccezione per il ricavato dalla vendita dell'immobile, sarà effettuato con cadenza annuale a partire dal primo versamento proposto nel piano, e che la soddisfazione dei creditori seguirà l'ordine previsto, fermo restando che ogni creditore verrà soddisfatto *pro quota* rispetto all'importo del proprio debito.

Una proposta di tipo liquidatorio non sarebbe più conveniente per i creditori in quanto il ricavato dalla vendita dell'immobile potrebbe essere oggetto di significative riduzioni e le spese di procedura sarebbero maggiori; e comunque i creditori muniti di privilegio saranno soddisfatti in misura non inferiore rispetto alla soluzione liquidatoria e in tempi più celeri.

SOSTENIBILITA' DELLA PROPOSTA e CONVENIENZA DEL PIANO

Si rimanda alle considerazioni espresse dal nominato OCC, considerando che il piano si basa sulla vendita di un immobile e su una quota del reddito da lavoro dipendente.



Si rappresenta altresì che la proposta rappresenta sia per il debitore che per i creditori una soluzione particolarmente rapida di risoluzione delle varie posizioni aperte, con la massima attenzione possibile rivolta nei confronti dei creditori ed anche della Sig.ra Baudino che, con l'adempimento del piano, conseguita l'esdebitazione, potrà tornare a svolgere una vita normale senza le ansie e le preoccupazioni derivanti dall'attuale situazione debitoria.

Si evidenzia, comunque, come la situazione debitoria dell'istante non risulti più sostenibile, ed una risoluzione della stessa attraverso l'accesso ad una procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento risulti opportuna e conveniente per gli stessi creditori, in quanto, anzi, la proposta di piano pone in una situazione di *par condicio* tutti i creditori, permette loro di recuperare in parte il loro credito in tempistiche contenute, e senza affrontare i pesanti costi legati ad eventuali iniziative individuali.

Inoltre, si rimarca la buona volontà e l'impegno della ricorrente, dato che si obbligherebbe a vivere con il minimo indispensabile per il proprio sostentamento, pur di offrire il massimo soddisfacimento possibile ai creditori, attraverso la messa a disposizione di una quota del proprio reddito oltre che della propria casa.

**ATTI DI STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE COMPIUTI NEGLI
ULTIMI CINQUE ANNI ED EVENTUALI ATTI DEL DEBITORE
IMPUGNATI DAI CREDITORI**

Nessuno.

Per scrupolo si ricorda che cinque anni e mezzo fa, precisamente in data 12 gennaio 2021, l'esponente vendeva alcuni terreni al proprio cugino sig. ***** mediante atto notarile per un corrispettivo di euro 13.000,00 che le erano già stati consegnati tra il 2010 ed il 2019 e che erano serviti per acquistare lo scooter (ancora di sua proprietà) e svolgere alcuni piccoli lavori in casa nuova.

*** **

Tutto ciò premesso e considerato, la ricorrente, come sopra rappresentata e difesa

DOMANDA

All'Ill.mo Tribunale adito



- di dichiarare con decreto l'apertura di una procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore ai sensi degli artt. 67 e ss. C.C.I.A.A., disponendo che la proposta/piano e la relazione siano pubblicati in apposita area del sito web del Tribunale e che ne sia data comunicazione entro trenta giorni, a cura dell'OCC, a tutti i creditori presenti;
- di disporre, al fine di tutelare il piano di ristrutturazione depositato e la *par condicio creditorum*, il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio dei consumatori nonché le altre misure idonee a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del procedimento;
- di dichiarare la sospensione della decorrenza degli interessi legali e/o convenzionali;
- di omologare con sentenza, trascorsi i termini previsti dalla legge e rispettati i relativi adempimenti, il piano presentato, disponendone, ove necessario, la trascrizione a cura dell'OCC e dichiarando contestualmente la chiusura della procedura;
- con il provvedimento di omologa, di disporre altresì l'interruzione di tutte le trattenute intervenute sul reddito della ricorrente, comprese quelle relative alla cessione del quinto e alla delegazione di pagamento.

Con ogni riserva istruttoria, si allegano i seguenti

DOCUMENTI

- 1) Certificato di residenza della ricorrente (già allegato 3 alla relazione del Gestore della Crisi che si produce sub doc. 38);
- 2) Procura alle liti;
- 3) Istanza a OCC e conseguente nomina del Gestore della Crisi (già allegato 4 alla detta relazione del Gestore della Crisi);
- 4) Documento di identità della ricorrente (già allegato 1 alla detta relazione del Gestore della Crisi);
- 5) Tessera sanitaria della ricorrente (già allegato 2 alla detta relazione del Gestore della Crisi);
- 6) Contratto di lavoro presso AOUP;
- 7) BP della ricorrente (già allegato 11 alla detta relazione del Gestore della Crisi);
- 8) Cessione del quinto IBL Banca (già allegato 21 alla detta relazione del Gestore della Crisi);
- 9) Certificato di stato di famiglia della ricorrente ed estratto atto di matrimonio (a; b);
- 10) Certificato di residenza e di stato di famiglia del figlio maggiorenne della ricorrente;
- 11) Contratto di acquisto casa di abitazione;
- 12) Risultanze catastali della ricorrente (già allegato 5 alla detta relazione del Gestore della Crisi);



- 13) Contratto di mutuo (già allegato 18 alla detta relazione del Gestore della Crisi);
- 14) Finanziamento Compass (già allegato 20 alla detta relazione del Gestore della Crisi);
- 15) Conversione al tasso fisso del mutuo (già allegato 19 alla detta relazione del Gestore della Crisi);
- 16) Certificati medici;
- 17) Recente biopsia;
- 18) Certificato di riconoscimento invalidità civile al 60%;
- 19) Certificato di accertamento handicap;
- 20) Atto pubblico di vendita terreno (già allegato 15 alla detta relazione del Gestore della Crisi);
- 21) Perizia immobile di ***** con allegati (già allegato 6 alla detta relazione del Gestore della Crisi);
- 22) Pagamenti utenze (a, b, c e d, già allegati 12, 13, 14 alla detta relazione del Gestore della Crisi);
- 23) TARI;
- 24) Spese manutenzione caldaia;
- 25) Spese per scooter;
- 26) Suolo pubblico;
- 27) Consorzio di Bonifica;
- 28) Lux votiva;
- 29) Pubblica Assistenza;
- 30) Socrem;
- 31) Assicurazione scooter;
- 32) Bollo scooter;
- 33) DAZN;
- 34) Decreto ingiuntivo Compass notificato alla ricorrente in data 20.06.2026;
- 35) Esposizione debitoria verso ADER (già allegato 10 alla detta relazione del Gestore della Crisi);
- 36) Relazione del Gestore della Crisi e relativi n. 21 allegati (alcuni già presenti nei punti precedenti del presente elenco documenti);
- 37) 730 della sig.ra Baudino (già allegato 7, 8 e 9 alla detta relazione del Gestore della Crisi);
- 38) Visura protesti per nominativo della ricorrente (già allegato 16 alla detta relazione del Gestore della Crisi);
- 39) Risultanze della Centrale di allarme interbancaria – CAI per nominativo della ricorrente (già allegato 17 alla detta relazione del Gestore della Crisi);



40) Avviso di notula Avv. Gremigni Francini.

Con osservanza.

Pisa, 26 luglio 2026.

Avv. Lorenzo Gremigni Francini

